LE COLLEZIONI DI ANTONIO STOPPANI A KOSMOS

PAOLO GUASCHI: Kosmos, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia — **VITTORIO PIERONI:** Museo "A. Stoppani", Seminario Arcivescovile Pio XI di Milano

LE TESTIMONIANZE DI STOPPANI IN MUSEO

Il materiale di Stoppani era riconoscibile solo da alcuni cartellini posti sulle mensole dei vecchi armadi che custodivano le raccolte, stoccate dagli anni '50 nel Castello Visconteo di Pavia. Era disposto secondo il periodo geologico e i ripiani indicavano lo studioso che li aveva raccolti e catalogati, come "Collezione Tommasi" per i fossili studiati da Annibale Tommasi (1858-1921) o "Collezione Stoppani" per località come Esino, Besano, Tremezzina, Como, Saltrio. Prima del trasferimento nei depositi di Kosmos nel 2012, gli armadi sono stati fotografati per conservare le informazioni sulla vecchia disposizione, permettendo, incrociando i dati del catalogo, di individuare il materiale attribuibile a Stoppani.

1

2

1-2 Ripiani degli armadi che contenevano le raccolte paleontologiche nel Castello Visconteo di Pavia

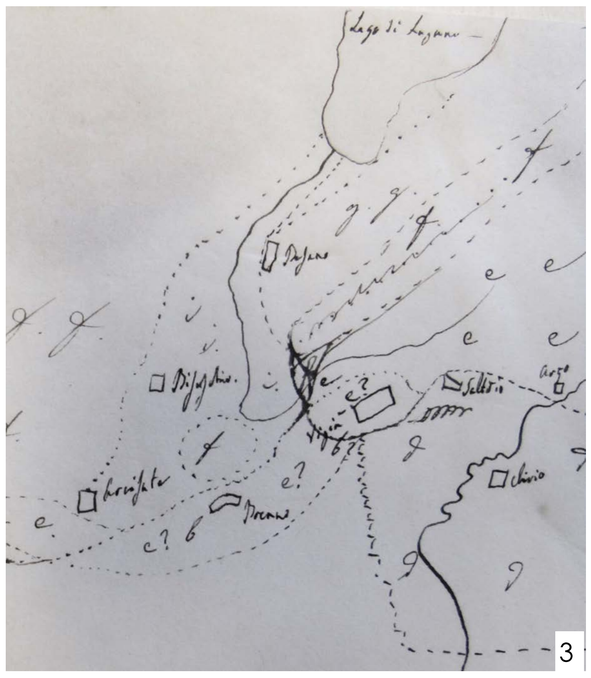
LA "COLLEZIONE STOPPANI"

La collezione nel Museo Kosmos risulta di notevole interesse considerando che la nota collezione Stoppani del Museo di Storia Naturale di Milano è andata in gran parte perduta e poco altro si è conservato presso musei minori. A Pavia lo scienziato lasciò gli esemplari destinati alle ricerche di Parona, Tommasi e Taramelli provenienti dalle classiche località lombarde del Triangolo Lariano e dei dintorni di Varese.

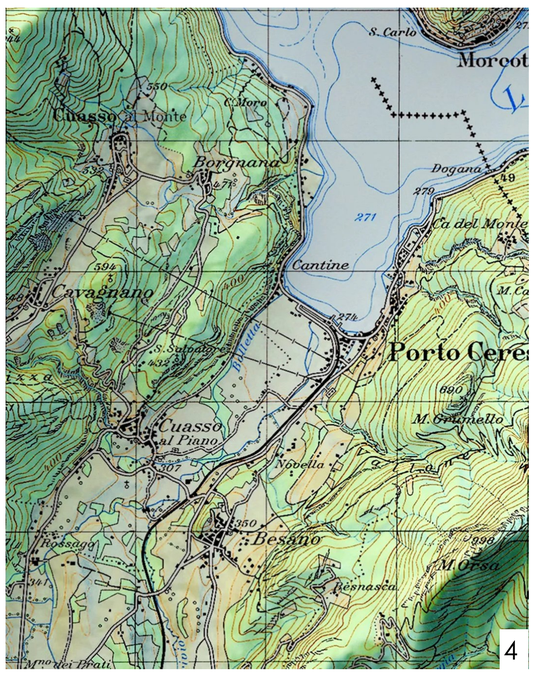
I nuclei individuati sono:

- Il materiale storico del Calcare di Esino illustrato da Stoppani nella Prima Serie della Paléontologie Lombarde, ma già ampiamente descritto nel lavoro del 1857, rappresenta uno degli ambienti mediotriassici più rilevanti delle piattaforme carbonatiche alpine
- La collezione proveniente da Acquate con esemplari descritti da Parona nel 1889 nello studio sulla fauna raibliana lombarda dove vengono istituite nuove specie su campioni della collezione Stoppani.
- La raccolta della Tremezzina (Monti di Tremezzo e Lago di Como) e delle località tipiche del Retico lombardo con faune a invertebrati del Triassico Superiore, descritte da Stoppani nella III Serie della Paléontologie Lombarde
- Esemplari di Besano-Monte San Giorgio, dove i primi scavi scientifici furono diretti da Stoppani nel 1863 e nel 1878 per la Società italiana di scienze naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, provengono dalle Miniere del Vallone. Il materiale depositato a Milano andò perduto nel 1943 durante la Seconda Guerra Mondiale.
- La fauna del Giurassico inferiore della Formazione di Saltrio, in particolare gli esemplari provenienti dalle cave omonime, fu descritta da Stoppani nel 1857 fornendo una successione stratigrafica delle faune. Recenti ritrovamenti hanno riacceso l'interesse scientifico.

Oltre a questo materiale, vi sono esemplari provenienti da località parzialmente indagate da Stoppani, come affioramenti nei dintorni di Varese, Lago di Como e Bresciano: Monte Tre Croci, Val Marianna, Induno, Carate, Carenno e Monte Domaro.



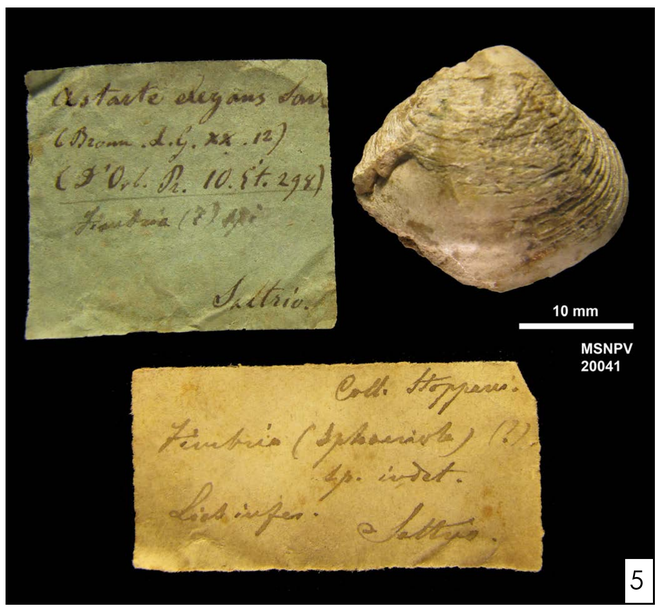
3



4

3 schizzo autografo di Stoppani dei dintorni di Besano e Saltrio 4 mappa dei luoghi rappresentati nello schizzo

L'attribuzione dei reperti alle ricerche di Stoppani è stata confermata anche dall'analisi dei cartellini che accompagnano i campioni sui quali sono state riconosciute le indicazioni autografe dell'autore stesso con chiaro riferimento alla "Collezione Stoppani". Inoltre sono stati fatti confronti diretti tra gli esemplari presenti in collezione e le corrispondenti illustrazioni pubblicate.



5

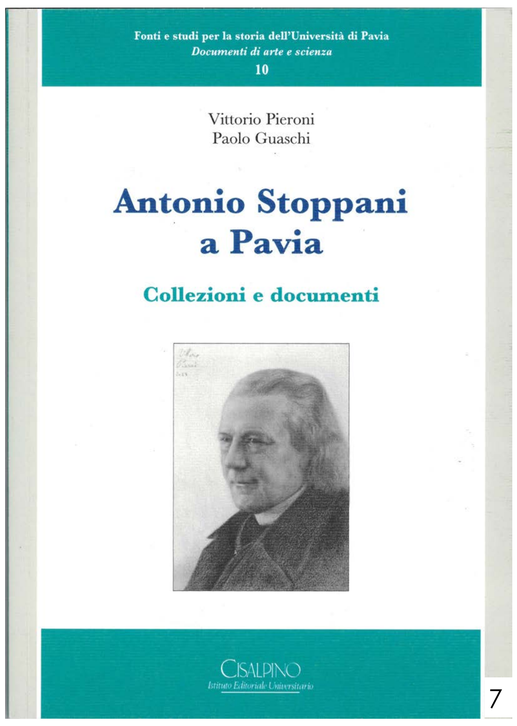
Il disegno pubblicato da Parona dell'esemplare conservato a Pavia (sopra) raccolto da Antonio Stoppani: *Nautilus (Trematodiscus) tommasii* Parona, 1889 Collezione Stoppani Acquate, Lecco, "Raibliano" (Carnico inferiore, Triassico Superiore)

6

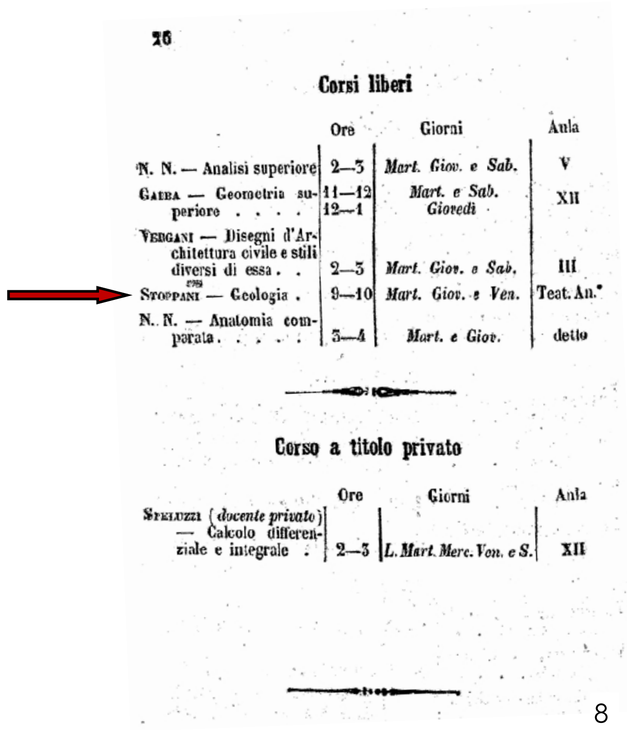
5—6 esemplari della "Collezione Stoppani" con cartellini autografi

ANTONIO STOPPANI A PAVIA

L'Università di Pavia, insieme a quella di Bologna, fu la prima a istituire la Cattedra di Geologia, affidata a Stoppani nel 1861. Negli archivi pavesi resta solo la lettera di nomina a professore straordinario, ma ricerche presso l'Archivio Centrale dello Stato hanno ricostruito il contesto della sua presenza nell'Ateneo ticinense. Pur restando in cattedra un solo anno, Stoppani scrisse due testi degni di nota dove è già delineato un vero programma d'insegnamento della geologia: la prelezione dal titolo "Della priorità e preminenza degli italiani negli studi geologici" e una relazione al ministro della Pubblica Istruzione. Grazie a questi documenti possiamo comprendere come Stoppani si sia meritato l'appellativo di fondatore della Geologia italiana. Il lavoro su collezioni e archivi è stato pubblicato nel volume "Antonio Stoppani a Pavia" – collezioni e documenti (Cisalpino, Istituto Editoriale Universitario), uscito nel 2024, bicentenario della sua nascita.



7



26

Corsi liberi

	Ore	Giorni	Aula
N. N. — Analisi superiore	2—3	Mart. Giov. e Sab.	V
Gaeba — Geometria superiore	11—12 12—1	Mart. e Sab. Giovedì	XII
Vergani — Disegni d'Architettura civile e stili diversi di essa	2—3	Mart. Giov. e Sab.	III
Stoppani — Geologia	9—10	Mart. Giov. e Ven.	Teat. An.°
N. N. — Anatomia comparata	3—4	Mart. e Giov.	detto

Corso a titolo privato

	Ore	Giorni	Aula
Speluzzi (*docente privato*) — Calcolo differenziale e integrale	2—3	L. Mart. Merc. Ven. e S.	XII

8

7 copertina del volume dedicato a Stoppani

8 Annuario accademico dell'Università di Pavia anno scolastico 1861-1862

CONCLUSIONI

Dalle collezioni storiche esaminate emerge chiaramente che i materiali paleontologici di Esino, Acquate, Monti di Tremezzo e Besano, per tipologia, provenienza e calligrafie riconducibili ai discepoli e colleghi di Stoppani (soprattutto Taramelli, Tommasi, Parona), sono strettamente connessi alle sue ricerche e pubblicazioni. Il valore storico-scientifico di queste collezioni è indiscutibile: oltre alla documentazione, esse legano concretamente Stoppani all'ateneo pavese. Questi materiali, ricchi di storia e ancora completi dei dati essenziali, potranno offrire preziose conoscenze per studi specialistici su paleofaune ormai classiche nella letteratura paleontologica.

ANMS ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI — ANMS XXXIV PADOVA 2025 — UNIVERSITÀ DI PAVIA Sistema Museale di Ateneo — KOSMOS